

UN PRIMO LEVI DA FANTASCIENZA LETTO DA MALOSTI

DAL 12 SUL WEB TRE PODCAST CON TRE RACCONTI

TIZIANA LONGO

Chi sia Primo Levi tutti lo sanno. Tutti sanno che è stato un chimico e uno scrittore, tutti conoscono la sua storia, la sua deportazione ad Auschwitz in quanto ebreo, quasi tutti hanno letto "Se questo è un uomo", drammatica testimonianza sulla sua esperienza nel campo di sterminio.

Molti meno conoscono l'altra parte di Levi scrittore, quella dei racconti su temi scientifici, naturali e persino fantascientifici.

E' proprio su questi altri aspetti meno noti che Valter Malosti si è concentrato nei tre podcast audio - raccolti sotto il titolo "Fantascienza? Tre racconti di Primo Levi" - che verranno lanciati, uno ogni venerdì sempre alle 21, a partire dal 12 febbraio sui canali Spotify e sulla piattaforma SoundCloud del Circolo dei lettori, oppure sul sito fondazionelepi.it.

Le scelte

I tre racconti scelti, contenuti nelle raccolte "Storie naturali" e "Vizio di forma", sono "Quaestio de Centauris", "Ammutinamento" e "Protezione" e formano una sorta di trittico in cui protagonisti sono la Natura e l'Umano. Temi "fantascientifici" che scritti tra il 1966 e il 1971 ci parlano dei giorni nostri. In "Protezione", ad esempio, scrive Malosti "la natura mette in crisi le nostre abitudini sociali e ci spaventa impedendoci il contatto fisico, come accade ora con il Covid; in "Ammutinamento", una ragazzina riesce a rompere la barriera parlando addirittura con gli alberi (e quanto ci ricorda un'altra famosissima ragazzina di nome Greta); in mezzo, al confine tra Natura e Umano, sta il centauro, metà uomo e metà animale".

Trachi, quella figura mitologica a cui Primo Levi sentiva di rassomigliare, come confessò a Edoardo Fadini in un'intervista uscita sull'Unità il 4 gennaio 1966: "Io sono un anfibio, un centauro (ho anche scritto dei racconti sui centauri) e mi pare che l'ambiguità della fantascienza rispecchi il mio destino attuale. Io sono diviso in due metà. Una è quella della fabbrica, sono un tecnico, un chimico. Un'altra invece è totalmente

distaccata dalla prima, ed è quella nella quale scrivo, rispondo alle interviste, lavoro sulle mie esperienze passate e presenti. Sono proprio due mezzi cervelli. È una spaccatura paranoica (come quella, credo, di un Gadda, di un Sinigalli, di un Solmi)".

Mondo sonoro

Le letture - all'interno del ciclo "Io so cosa vuol dire non tornare", ideato e curato dalla Fondazione Circolo dei lettori insieme al Centro Internazionale di Studi Primo Levi - di cui Malosti, oltre a curarne l'adattamento radiofonico e la regia, è interprete insieme ad Anna Della Rosa, Paolo Giangrasso, Roberta Lanave e la giovanissima Elena Clara Malosti, si avvalgono del fondamentale contributo del progetto sonoro di Gup Alcaro, con le chitarre di Paolo Spaccamonti, che per ogni racconto ha creato un mondo sonoro parallelo, inserendo in "Quaestio de Centauris" anche un omaggio a Demetrio Stratos, voce straordinaria di tanti gruppi (dai Ribelli agli Area) capace di esplorare negli anni 70 sonorità all'avanguardia per l'epoca.

Premi Ubu

Un Primo Levi dunque quasi sconosciuto ai più. Uno scrittore di fantascienza che - come scrive Fabio Levi direttore del Centro Internazionale di Studi Primo Levi - "sa aprire il tempo e forzarne le dimensioni in modo sorprendente. Dove però il tempo è solo la cornice; l'oggetto vero è l'umanità".

Con questo ciclo Malosti aggiunge un ulteriore tassello al suo rapporto con Primo Levi. Sul sito del Circolo dei lettori è tuttora fruibile il reading poetico "Annunciazione. Dodici poesie intorno ad Auschwitz" prodotto dal TPE per la serie d'incontri organizzati dal Circolo dei Lettori, ma tutto è iniziato diverso tempo prima, nella primavera del 2019 quando, in occasione del centenario della nascita dello scrittore, ha diretto Fabrizio Gifuni nel reading tratto da "I sommersi e i salvati" e per il cartellone TPE ha diretto e interpretato la prima messinscena autorizzata di "Se questo è un uomo", meritandosi due nomination ai Premi Ubu 2019; ha curato e diretto "Il sistema periodico" letto da Luigi Lo Cascio e ha anche prodotto la versione scenica dei due "racconti minerali", "Piombo" e "Mercurio" interpretati da Nino D'Introna e Richi Ferrero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





1. Valter Malosti, direttore artistico del Tpe, propone tre podcast con brani di Primo Levi. 2. Filippo Dini in "Così è (se vi pare)". 3. Laura Curino in "Santa Impresa". 4. La Mandala Dance Company. 5. Moni Ovadia